

**VALLE DEI LAGHI  
 L'ANNIVERSARIO**

Festa campestre con duemila pasti e vari spettacoli per tutto il giorno. Poi il concerto più atteso

**STORO** - Drammatico incidente ieri, poco dopo le 18, sulla strada che scende dal passo dell'Ampola verso il lago d'Idro. Un motociclista bresciano, Vincenzo Ruggeri, 55 anni, di Castenedolo, su una curva, nonostante viaggiasse a velocità moderata, ha perso il controllo della sua moto e ha toccato il guard rail ferendosi gravemente a una mano prima di essere catapultato sull'asfalto.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime ai soccorritori della Croce rossa della val di Ledro giunti per primi sul posto e al medico dell'elicottero che lo ha portato, privo di conoscenza, al neurochirurgico di Ve-

Ha perso il controllo della moto scendendo dal passo dell'Ampola  
**Gravissimo motociclista bresciano Storo, stava tornando verso casa**

rona. La prognosi è riservata. Ruggeri stava facendo una gita in Trentino con un gruppo di amici motociclisti. Erano saliti dal lago d'Idro in mattinata e avevano raggiunto la val di Ledro. Nel primo pomeriggio si erano fermati in un bar per vedere il gran premio di Monza di Formula uno. Al termine avevano deciso di rientrare dal passo dell'Ampola.

Secondo una prima ricostru-

zione, mentre il gruppo di amici stava scendendo nella gola che porta verso Storo, a circa due chilometri dal passo, in una zona di curve e controcurve Ruggeri avrebbe perso il controllo della moto su una curva a destra in un tratto di strada dove sono stati eseguiti dei lavori per la posa delle fibre ottiche da parte del Consorzio elettrico di Storo e il manto stradale risulta per questo rattoppato con una stri-



I soccorsi (foto Calabrese)

scia di asfalto. La polizia stradale, che ha effettuato i rilievi dell'incidente, sta verificando se questa particolarità del manto stradale può avere avuto una qualche responsabilità nella dinamica dell'incidente. Il motociclista, nell'impatto con il guard rail, si è ferito profondamente a una mano e, secondo la testimonianza degli amici che erano con lui, avrebbe perso molto sangue. Poi è caduto sull'asfalto e quando sono arrivati i soccorsi era inscospicuo ed è stato trasferito subito al neurochirurgico di Verona.

Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Tiarno di Sopra.

**In tremila stregati da Antonella**

**Cavedine, festeggiati i 110 anni della Rurale**

di ROBERTO FRANCESCHINI

CAVEDINE - Lo dicono i numeri: è stato certamente l'avvenimento più importante e significativo mai realizzato nella Valle dei Laghi. Stiamo parlando del ritrovo di oltre 2.000 soci per festeggiare il 110° anniversario della fondazione della Cassa Rurale di Cavedine (che oggi «vive» nella «Cassa Rurale della Valle dei Laghi»). I presenti sono poi saliti a quota 3.000 per lo spettacolo musicale proposto dalla meravigliosa voce di Antonella Ruggiero.

È stato un evento vero e proprio quest'ultimo, accompagnato dalle voci dei cori «Valle dei Laghi» di Padergnone e «S. Ilario» di Rovereto, idealmente abbracciati all'artista genovese, già «vocalist» del gruppo dei «Matia Bazar». Una vera e propria gemma in una giornata ricca di avvenimenti, ritrovi e tanti «te ricorder?». L'ampio prato in località Gaggio, poco sopra Cavedine e circondato da un bosco, si è rivelato la migliore cassa di risonanza alle note musicali. E lei, Antonella, come affettuosamente è chiamata in valle dopo l'esibizione sanremese con il coro locale, è stata protagonista assoluta con i suoi amici coristi. Ieri hanno proposto anche «Canzone fra le guer-

**LA STORIA**

**LE TAPPE**

**La fondazione**

La costituzione della Cassa Rurale di Cavedine risale al 7 novembre 1897. Anima della «rinascita economica» della valle fu il primo presidente dell'Officina Elettrica-Industriale don Francesco Negri (1856-1934). Lo statuto fu approvato da 43 soci (oggi siamo a quota 3.561), e come sportello della banca fungeva un locale della canonica.

**La fusione**

È toccato al presidente Augusto Defant aprire l'iter per la fusione con le altre rurali della valle, avvenuta il 29 maggio 1999. Da quel giorno le quattro rurali presenti in valle (Cavedine-Calavino-Santa Massenza-Vezzano) si sono unite nell'attuale Cassa Rurale della Valle dei Laghi.

re», senza alcun dubbio il brano più atteso di tutto il concerto. Tanti applausi, comunque, anche per i grandi classici della montagna, tra cui la «Montanara» e «Quel



PARTECIPATO. Il concerto di Antonella Ruggiero e, sotto, il pubblico che ha partecipato all'iniziativa



mazzolin di fiori».

L'anniversario, come ha rilevato il presidente dell'istituto di credito Elio Pisoni, non è però stato solo musica e divertimento, ma

anche un modo per ricordare i padri fondatori della cassa rurale e lo spirito della cooperazione.

La giornata è trascorsa tranquilla, nonostante il grande afflus-

so di gente e gli inevitabili problemi alla viabilità alleviati un efficiente servizio bus navetta. Alle 11 la messa al campo è stata celebrata dal parroco don Flavio Girardini, con l'accompagnamento del coro parrocchiale di Brusino diretto dal maestro Daniele Gober e dell'organista Ivan Girardi. Il pranzo per soci e familiari è stato preparato dagli alpini del gruppo «Nu.Vol.A.-Valle dei Laghi» ed «Alto Garda e Ledro», coordinati da Luigi Pedrini. Quindi, con ancora i piatti caldi sulle tavolate, sul palco è salito il comico Mario Cagol meglio conosciuto come «Super Mario». La parte ufficiale ha visto la presenza di numerose autorità. Tra queste il sindaco del paese ospitante Renzo Travaglia, il presidente della Federazione trentina della cooperazione Diego Schelfi, il direttore delle casse centrali rurali Mario Sartori, i rappresentanti politici Franco Panizza, Nerio Giovanazzi, Giorgio Lunelli. Poi, come per incanto, l'arrivo sul palcoscenico dei due cori alpini e di Antonella Ruggiero.

Un ringraziamento speciale, sottolineato dal pubblico da un energico applauso, è andato ai tanti volontari che hanno collaborato per rendere possibile questo happening di fine estate, insieme al personale dipendente della cassa rurale.

**200 VOLONTARI  
 Dai giovani ai dipendenti**

Gli oltre 200 volontari, sono stati messi a disposizione da Nu.Vol.A., vigili del fuoco, Croce Rossa, carabinieri e polizia urbana, Gruppo giovani Vezzano, Polentari della Val di Ledro, Coro San Rocco-Brusino, Comitato pro scuola «Giuliano Lever», gruppo equestre «Cavalcaivent» e dipendenti della cassa rurale.

**12 QUINTALI  
 Le patate per il mega pasto**

Insieme al concerto, è stato il pranzo il momento che ha attirato la maggior partecipazione da parte dei soci della Rurale Valle dei Laghi. Sono stati distribuiti 1.350 pasti, cucinati con 5 quintali di spezzatino, 2,5 di cappucci, 2,5 di fagioli, 12 di patate e 120 chili di formaggio. Distribuite oltre 2000 bevande.

**100 VIAGGI  
 Bus navetta per Gaggio**

A garantire l'afflusso verso la località Gaggio sono stati oltre cento viaggi dei bus navetta. Sul posto era stato allestito un palcoscenico di 10 metri per 10 sul quale era montato un impianto di amplificazione: da 11.000 watt musicali con 14 diffusori. Piatti e posate erano in materiale bio-riciclabile. I gabinetti installati erano 15.

Aveva festeggiato il compleanno mercoledì  
**Levico, nonna Rosalia è morta a 104 anni**



Rosalia Schmid attorniata dai parenti, mercoledì scorso

LEVICO - Mercoledì alla Casa di riposo di Levico le avevano dedicato una grande festa per i suoi 104 anni. Ieri Rosalia Schmid vedova Molini, originaria di Calceranica, ha concluso la sua esistenza in questo mondo. Rosalia Schmid era la seconda donna più vecchia della Valsugana, dopo Flora Tomaselli che ha compiuto i 105 anni proprio qualche settimana fa.

La vita di nonna Rosalia, cominciata nel settembre del 1903, non è stata delle più facili. Al di là delle due guerre delle quali è stata testimone, ancor prima ha dovuto fare i conti con il lungo periodo trascorso come profuga in Moravia, dove ha frequentato anche le elementari. Con il procedere dei decenni, sono stati due i gravi lutti familiari cui ha dovuto far fronte: nel 1969 è morto ancora giovane il marito Angelo Molini, mentre nel 1995 la stessa sorte è toccata alla figlia Maria Luisa.

Nella mente di Rosalia Schmid sono comunque sempre rimasti scolpiti anche il ricordo e la paura dei bombardamenti sul ponte della ferrovia di Calceranica durante la seconda guerra mondiale.

Ora a portare avanti i suoi ricordi saranno i figli Daniela e Lino, nipoti, pronipoti, assieme al personale della casa di riposo di Levico che in questi anni l'ha assistita.

Riconoscimenti per i protagonisti dello sviluppo dell'istituto, ma anche ai soci più anziani  
**La Cassa ha premiato 100 anni di storia**  
*Bassa Valsugana, celebrazioni a Grigno, Tezze e Ospedaletto*

GRIGNO - Giornata di festa ieri per i soci della Cassa Rurale Bassa Valsugana, chiamati a raccolta dal presidente Silvio Stefani per chiudere tutti assieme, sotto il tendone in località Parà Minati a Tezze, i tre giorni di festa per il secolo di vita dell'istituto.

Una giornata aperta con la messa nella parrocchiale di Grigno e proseguita poi con l'esibizione dei tre cori parrocchiali di Ospedaletto, Grigno e Tezze prima del tradizionale pranzo del socio. E sotto il tendone, ieri pomeriggio - tra una gag e l'altra del comico Lucio Gardin - spazio anche ai saluti delle autorità (con sindaci ed amministratori locali anche l'assessore provinciale Franco Panizza e il presidente del consiglio provinciale Dario Pallaoro) con i vertici della Cassa che hanno consegnato le targhe ai 30 soci più anziani. E così sono saliti sul palco Alfonso Bellin, Renato e Dario Delucca, Carmelo Stefani, Teodoro Minati, Remo Stefani fu Augusto, Gianantonio Boso, Alcide Minati, Mansuetto e Teodoro Paradisi (Grigno), Damiano Sandri, Ermete Tomasini, Saverio Baldi, Luciano Sandri, Aldo Furlan, Dino Felicetti, Egidio Osti, Rolando Baldi, Marcello Moser e Umberto Zampiero (Ospedaletto), Attilio e Augusto Stefani, Decimo Gonzo, Giuseppe Stefani, Attilio e Quirino Fattore, Giovanni Brendolise, Fausto e Antonio Voltolini, Livio Stefani (Tezze).

La Cassa Rurale Bassa Valsugana è nata dalla fusione delle tre re-

altà creditizie di Grigno, Ospedaletto e Tezze per poi espandersi anche nel vicino Veneto. E così ieri sono stati ricordati anche i vari amministratori che si sono succeduti alla guida degli enti: per Ospedaletto l'ex presidente Giancarlo Furlan e l'ex direttrice Mari-sa Baldi premiati da Giovanni Nicoletti, il più giovane consigliere

d'amministrazione della Cassa. È toccato invece a Devis Pagan e Eliseo Stefani (membri del consiglio d'amministrazione) consegnare le targhe all'ex presidente della Rurale di Tezze ed attuale presidente della Cassa Silvio Stefani ed all'ex direttore Carlo Spagolla. Una targa alla memoria è stata ritirata dalla vedova dell'ex direttore Ro-

berto Baldi. Ed infine spazio anche agli ex amministratori della Rurale di Grigno: a Carlo ed Angelo Minati (ex presidente), a Graziella Baldi e Paolo Gonzo (ex direttore) le targhe sono state consegnate da Davide Minati. Tra mostre, spettacoli e storia, sono stati tre giorni di festa a Grigno, Tezze ed Ospedaletto. M. D.

**TONINI**  
 orologeria  
 oreficeria

**PREDAZZO (Trento)**  
**Via C. Battisti, 15**

**COMUNICA**

**l'apertura del nuovo punto vendita in via Fiamme Gialle (presso centro commerciale Morandini)**

**Vi aspettiamo da lunedì 10 settembre!**

R7090732